

COMUNITÀ DELLA  
VALLAGARINA



**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA**

N. 43 DI DATA 13 DICEMBRE 2022

**OGGETTO:** Approvazione di Avviso pubblico per l'iscrizione all'Elenco aperto di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni volte alla realizzazione di servizi del Catalogo dei servizi socio assistenziali rivolti a persone con disabilità, tipologie: 4.2 Comunità di accoglienza per persone con disabilità, 4.3 Comunità familiare per persone con disabilità, 4.4 Comunità integrata, 4.10 Percorsi per l'inclusione, 7.1 Laboratori per l'acquisizione di pre requisiti lavorativi per persone con disabilità.

**IL PRESIDENTE**

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dalla Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale sulla base degli indirizzi che sono precedentemente stati condivisi da questo Organo e dal Comitato Esecutivo in data 6 dicembre 2022 e che, previa opportuna verifica, viene ritenuta essere meritevole di approvazione, come di seguito specificato.

Premesso che:

- La legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”, in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l’organizzazione dei relativi servizi;
- la Comunità della Vallagarina eroga servizi socio-assistenziali di livello locale in base alla disciplina prevista dalla succitata Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento);
- tali funzioni sono esercitate in regime di titolarità e, in base al combinato disposto dell’art. 8, comma 1 della succitata L.p. 13/2007 e dell’art. 8 della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino);

Vista e richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 217 di data 12/07/2018 con la quale si è preso atto che le Convenzioni, i contratti e gli affidamenti stipulati ai sensi della L.P. 14/91 e della L.P. 35/83 venivano prorogati ope legis a decorrere dall’1/07/2018 e fino alla conclusione delle nuove procedure di affidamento e comunque non oltre il 30/06/2021 secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 3-78/LEG di data 09/04/2018 “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”;

preso atto che con successiva deliberazione n. 457 di data 20/12/2018 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo/programmatorio delle attività socio assistenziali di livello locale – Comunità della Vallagarina”, il Comitato Esecutivo ha approvato l’elenco dei servizi socio assistenziali di spettanza della Comunità ai fini dell’assolvimento di quanto previsto dal citato D.P.P. n.3- 78/LEG di data 9.4.2018”;

considerato che con Decreto del Commissario della Comunità della Vallagarina n. 81 di data 18/06/2021 le convenzioni, i contratti e gli affidamenti in essere sono stati ulteriormente prorogati fino alla data del 31/12/2021 in base all’allora vigente art. 27 della L.P. n. 3/2020 “Proroga di affidamenti, convenzioni e contratti relativi a servizi sociali e all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate”;

dato atto che con l’art. 37 della L.P. 18/2021 è stato modificato l’art. 27 della L.P. 3/2020 il quale prevede al comma 1 primo capoverso: “In ragione della necessità di ridefinire, a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID19, le modalità di svolgimento dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-educativi e per la prima infanzia già affidati o finanziati secondo la normativa vigente alla data di entrata in vigore di questa legge, ancorché scaduti alla medesima data, gli enti titolari del servizio possono disporre la proroga o il rinnovo fino al 31 dicembre 2022 dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso, comunque denominati”;

in base a tale articolo veniva data la possibilità di disporre una ulteriore proroga delle convenzioni, dei contratti e degli affidamenti in essere, fino alla data del 31/12/2022;

considerato che con decreto del Commissario della comunità n. 141 del 18.11.2021 è stata disposta la proroga delle convenzioni, dei contratti degli affidamenti in essere fino alla data del 31/12/2022 avvalendosi dell’opportunità fornita dall’art. 27 della L.P. 3/2020 e contestualmente è stato aggiornato ed approvato l’allegato 1. quale atto ricognitivo/programmatorio dei servizi socio assistenziali della Comunità della Vallagarina,

vista e richiamata la delibera del Consiglio dei sindaci n. 7 di data 7/11/2022 che aggiorna il documento di programmazione n.141 del 18/11/2021 e 88 del 20/7/2022 e che conferma per gli interventi rivolti alle persone con disabilità in parola di ricorrere all’affidamento tramite rette tariffe o voucher l’art. 22, comma 3 lett. b) della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”, prevede che gli enti locali eroghino gli interventi socio-assistenziali di propria competenza anche mediante “l’affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell’articolo 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l’utilizzo dei buoni di servizio”. Il successivo art. 23, comma 1, prevede che nel caso di affidamento dei servizi ai sensi dell’art. 22, i rapporti tra ente affidante e soggetto affidatario siano regolati da convenzione;

il sistema di accreditamento accerta il possesso di requisiti di qualità finalizzati a dimostrare l’attitudine dei soggetti a intervenire in modo personalizzato, flessibile e coerente con le linee della programmazione sociale;

l’art. 9 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, recante “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”, di seguito “Regolamento di esecuzione”, contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità ulteriori che gli operatori economici devono possedere per ottenere l’accreditamento per aggregazioni funzionali previsto dal citato art. 20 della L.P. 13/2007 quale titolo necessario per ottenere l’affidamento di servizi socio-assistenziali;

l’art. 20, comma 1, della L.P. 13/2007 prevede pertanto che l’accreditamento in ambito socio-assistenziale costituisca titolo necessario per ottenere l’affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali;

con deliberazione della Giunta provinciale 7 febbraio 2020, n 173 è stato approvato il “Catalogo dei servizi socio-assistenziali”, di seguito Catalogo, ai sensi dall’articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, contenente, tra l’altro, gli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione del citato art. 9, comma 1, lett. b) del Regolamento di esecuzione;

vista e richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 174 di data 07/02/2020 avente ad oggetto: Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento;

considerato che a completamento del quadro giuridico riferito in particolare all'affidamento di servizi socio-assistenziali, la Provincia, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento, offre alle amministrazioni competenti linee guida che consentano di avviare le nuove procedure e di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Nell'ottica di alimentare un modello di welfare plurale e collaborativo tra l'ente pubblico e gli enti del Terzo settore, la stessa ha inteso fornire un quadro generale riferito alle differenti modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell'ordinamento, considerata l'importanza di individuare e attivare per ciascun servizio il percorso più idoneo, tenuto conto degli indirizzi di programmazione, del contesto di riferimento e delle caratteristiche del servizio;

considerato che, al fine di agevolare gli Enti pubblici nell'individuazione della scelta della tipologia di affidamento, la Provincia autonoma di Trento ha messo a disposizione, mediante una specifica collaborazione della Fondazione De Marchi onlus di Trento, un'apposita piattaforma denominata PASSo (Piattaforma Affidamento Servizi Socio-Assistenziali);

atteso che si è provveduto a compilare, in tale piattaforma provinciale denominata PASSo, lo "Schema di pianificazione affidamenti", relativo all'affidamento a terzi dei servizi residenziali e semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro per le persone con disabilità con riferimento specifico alle tipologie: Comunità di accoglienza (rif. 4.2 Catalogo), Comunità familiare (rif. 4.3 Catalogo) e Comunità integrata (rif. 4.4 Catalogo), Percorsi per l'Inclusione Sociale (rif. 4.10 Catalogo) e Laboratori per i pre requisiti lavorativi (rif. 4.10 Catalogo) è stato individuato lo strumento dell'Accreditamento aperto, (Allegato D della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020) con cui l'ente pubblico, attraverso una preselezione garantita dall'Accreditamento provinciale, identifica i soggetti idonei ad assicurare determinati standard di gestione e di offerta dei servizi sociali;

acclarato che dalla compilazione dello "Schema di pianificazione affidamenti" Allegato A (Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali) della deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020 per le succitate tipologie è emersa una indicazione per l'affidamento tramite corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati come previsto dall'articolo 22, comma 3, lettera b) della LP n.13/2007 in quanto modalità più adeguata tenendo conto fattori quali il contesto socio-economico, la tipologia di servizio, il relativo fabbisogno e le esigenze di personalizzazione delle singole situazioni;

lo strumento dell'Accreditamento aperto trova la sua base normativa appunto nell'art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007 che prevede la possibilità per gli enti locali di assicurare l'erogazione degli interventi socio-assistenziali mediante l'affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati che ne facciano richiesta;

rilevato in particolare che non si tratta di una procedura competitiva quale l'appalto o la concessione in quanto non vi sono limitazioni in merito al numero di soggetti che vi si possono iscrivere e non sono dettati criteri valutativi che comportano la stesura di una graduatoria di merito, ma tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti sono inseriti;

considerato che al fine di regolare in modo omogeneo gli affidamenti della Comunità Vallagarina attraverso questa modalità di affidamento prevista nella LP 13/2007 articolo 22 comma 3 lettera b), è stato approvato dal Consiglio dei sindaci della Comunità, con Delibera n. 8 del 7.11.2022, un apposito regolamento (allegato A) con i relativi atti tipo da adattare agli specifici servizi e interventi che la Comunità deciderà di affidare attraverso la corresponsione di rette, tariffe o voucher;

evidenziato che le finalità dei servizi residenziali e semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro rivolti alle persone con disabilità sono ascrivibili all'ambito "educazione/accompagnamento all'autonomia" e "accudimento/cura" ovvero sono volti a migliorare le condizioni di vita della persona sollecitandone capacità, responsabilità e risorse accompagnando e aiutando la persona stessa nello svolgimento delle attività quotidiane;

preso atto che l'attuale offerta di servizi per persone con disabilità così come regolamentata dalla normativa provinciale di settore (da ultimo deliberazione della Giunta provinciale n. 911 di data 28/05/2021) di fatto è connotata da una notevole disomogeneità dell'offerta legata a modelli organizzativi differenti e da una rilevante eterogeneità della tariffazione applicata ai diversi enti gestori a fronte di prestazioni con la stessa nomenclatura e che le attuali rette non sono collegate alle caratteristiche specifiche ed ai bisogni delle singole persone;

ricordato che al fine di offrire un servizio qualitativamente adeguato nonché rispondete alle specifiche esigenze di ogni persona ed inserito in un sistema complessivo informato ai principi di equità e di sostenibilità, non solo per garantire agli utenti prestazioni qualitativamente uniformi ma anche per creare una cornice regolamentare omogenea per tutti gli enti prestatori, la Provincia autonoma di Trento - Umse Disabilità in collaborazione con Unitn e Fondazione Demarchi ha intrapreso fin dal 2021 un lavoro di raccolta dati e analisi dei bilanci delle singole organizzazioni operanti sul territorio provinciale parallelamente alla rilevazione dell'intensità assistenziale degli utenti per poi giungere ad individuare una retta base e una quota di maggiorazione calcolata in ragione del supporto richiesto dal livello di complessità di ogni singola situazione, obiettivo che la Provincia ha comunicato di poter raggiungere nel prossimo anno;

ricordate inoltre le ultime tappe di tale percorso, ovvero l'incontro tenutosi in data 23 settembre 2022 convocato dalla Provincia autonoma di Trento - Umse Disabilità dove è stata illustrata l'attuale composizione del costo dei servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità ed è stato altresì messo in relazione il bisogno di supporto degli utenti misurato attraverso la somministrazione della S.I.S. (Support Intensity Scale) con gli attuali costi dei servizi e con i dati dei bilanci degli enti riferiti agli anni 2019 e 2020;

vista la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2023 – 2025, nelle versione del 4 novembre 2022 approvata con deliberazione di Giunta provinciale n. 1992 di data 04.11.2022 e trasmessa al Consiglio provinciale unitamente al disegno di legge "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 –2025", nella quale come obiettivo di medio – lungo periodo "si prevede la messa a regime nel 2023 delle innovazioni introdotte con la legge 13 del 2007 anche per quanto riguarda gli affidamenti nel settore della disabilità. Sulla base degli esiti delle analisi condotte sui servizi, in termini di sostenibilità finanziaria, modelli organizzativi e bisogni degli utenti, saranno definiti gli aspetti metodologici ed organizzativi per la definizione delle tariffe, che nella loro applicazione porteranno ad un miglioramento complessivo del sistema sia in termini di efficienza che di efficacia degli interventi"; vista la nota della Provincia – Umse disabilità ns. prot. 321655 di data 21.11.2022 ad oggetto "chiarimenti in merito agli affidamenti dei servizi residenziali e semiresidenziali dell'area "persone con disabilità" dalla quale si apprende che è in fase di ultimazione il documento che, per l'area funzionale persone con disabilità – servizi residenziali e semiresidenziali, costituirà applicazione delle indicazioni del "Modello per la determinazione dei costi standard dei servizi socio-assistenziali" di cui al Quarto Stralcio di programma sociale provinciale (deliberazione della Giunta provinciale n. 347 di data 11 marzo 2022);

evidenziato inoltre che, stante la necessità di un attento approfondimento delle modalità operative e di strutturazione dei servizi per poter poi dare piena implementazione al modello che si prefigge di garantire l'inclusione sociale con una personalizzazione dei percorsi e una contemporanea attenzione alla sostenibilità dei relativi costi, la Provincia propone di adottare una procedura incrementale e sperimentale di affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale, che assicuri, nell'interesse degli utenti, la continuità assistenziale e l'omogeneità di intervento a livello provinciale applicando la tariffazione prevista dal Programma sociale vigente per il periodo di un anno;

rilevato in particolare che, come testualmente esplicitato nella nota richiamata, l'opzione proposta dalla Provincia implica l'ultravigenza delle rette di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 911 di data 28.05.2021 aumentate degli importi previsti dalla deliberazione n. 1950 di data 27.11.2020 che riconosce i maggiori oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali;

considerato quindi che, in aderenza all'ipotesi della Provincia e condivisa dalle Comunità di valle, per i servizi residenziali e semiresidenziali destinati a persone con disabilità erogati dagli enti presenti nelle deliberazioni richiamate si continuano ad applicare le specifiche rette ivi indicate, mentre, come previsto testualmente nella nota citata, in caso di servizi prestati da organizzazioni non presenti nelle citate deliberazioni, a parità di tipologia di servizio offerto, si applicano le corrispondenti rette più basse attualmente stabilite in tali atti;

ritenuto pertanto di fare proprie le indicazioni della nota richiamata disponendo l'istituzione di un elenco aperto suddiviso in sei sezioni corrispondenti alle tipologie di servizi ora disciplinate dal vigente Catalogo dei servizi socio-assistenziali, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 07.02.2020 e successive integrazioni e modificazioni;

considerato altresì che, per dare corretta attuazione all’ultravigenza delle rette di cui al combinato disposto delle deliberazioni richiamate, si rende necessario procedere in tal modo:

- per i servizi residenziali per disabili prevedere tre registri corrispondenti rispettivamente alle tipologie dei servizi di cui ai punti 4.2 “Comunità di accoglienza per persone con disabilità”, 4.3 “Comunità familiare per persone con disabilità”, 4.4 “Comunità integrata” del vigente Catalogo dei servizi socio-assistenziali prendendo atto che tali tipologie corrispondono al servizio “Comunità alloggio” di cui al previgente Catalogo delle tipologie di servizio ex L.P. 14/1991 (deliberazione Giunta provinciale n. 199 di data 08.02.2002);
- per i servizi di tipo semiresidenziale prevedere tre registri corrispondenti rispettivamente al Centro socio-educativo, al Centro occupazionale per persone disabili, al Laboratorio per i pre requisiti lavorativi per persone disabili che comprende anche i servizi misti, secondo le diciture del Catalogo delle tipologie di servizio ex L.P. 14/1991, riservando la possibilità di iscrizione a tali sezioni esclusivamente alle organizzazioni presenti nella deliberazione Giunta provinciale 911/2021 che, sempre ai sensi della stessa deliberazione, siano classificate come erogatrici degli stessi servizi;

data la particolarità nonché la stessa sperimentalità del modello, per il quale non si esclude una futura possibile modifica ed integrazione già nel corso del prossimo anno per dare gradualmente attuazione al nuovo sistema che sarà definito ai sensi e nel rispetto delle indicazioni promananti dagli esiti dello studio elaborato dalla Provincia e sopra richiamato, si ritiene altresì opportuno prevedere una durata dell’efficacia dell’Elenco che sia limitata al solo anno 2023, fatte comunque salve sia la possibilità di un’eventuale proroga dell’efficacia dello stesso per il periodo massimo di un anno sia la possibilità di rivedere le rette nel periodo di efficacia dell’elenco qualora vi sia la messa a regime, graduale, del nuovo sistema in fase di studio;

considerato altresì, sempre alla luce del quadro complessivo sopra ricostruito, di prevedere come requisiti di iscrizione solo il possesso dell’autorizzazione e all’accreditamento definitivi per operare in ambito socio – assistenziale ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.P. 13/2007 e degli artt. 4 e 6 del D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/leg, per le aggregazioni funzionali persone con disabilità residenziale e/o semiresidenziale e rinviare direttamente al vigente Catalogo dei servizi socio assistenziali ed alle rette così come definite nella deliberazione di Giunta provinciale 911/2021, incrementate ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta provinciale 1950/2020;

considerato inoltre opportuno specificare direttamente nell’Avviso l’ammontare della retta per i servizi residenziali e per i servizi semiresidenziali, nel rispetto delle indicazioni contenute nella nota della Provincia sopra citata, quale retta da applicare per i servizi erogati da enti non presenti nelle citate deliberazioni nonché per l’attivazione di ulteriori servizi in nuove strutture da parte degli enti presenti nelle stesse deliberazioni;

ritenuto altresì opportuno richiedere agli enti prestatori l’indicazione di ogni struttura sul territorio provinciale di cui hanno la disponibilità in quanto proprietari, usufruttori, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico con contestuale indicazione del servizio ivi prestato al fine di facilitare la scelta da parte dell’utente seppur con la mediazione professionale dell’assistente sociale;

considerato che, al fine di concretizzare la programmazione della Comunità di affidare tramite la corresponsione di rette, tariffe o voucher gli interventi residenziali e semi residenziali per persone disabili, è stato predisposto dal Servizio Socio Assistenziale un Avviso pubblico (Allegato 1) con relativi allegati (allegato A, Schema di convenzione, allegato B, Domanda di iscrizione, allegato C, schema tipo di Convenzione, allegato D Scheda di presentazione) parte integrante e sostanziale del presente atto;

preso atto che con tale Avviso la Comunità intende avviare la procedura per l’istituzione di Elenchi aperti di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di detti interventi;

considerato che gli interventi rivolti alle persone con disabilità sono di tipo residenziale e semi residenziale e che vi è l’esigenza di convertire le tipologie di servizio del Catalogo dei servizi socio assistenziali tenendo conto della nomenclatura dei servizi indicata nella delibera della Giunta provinciale n. 911 /2021 e che quindi si istituiranno elenchi aperti e relativi registri, secondo tale nomenclatura come descritto nei precedenti alinea.

I prestatori possono essere interessati a iscriversi a uno o a più elenchi per la fornitura di uno o più servizi.

Possono iscriversi agli elenchi gli operatori già accreditati dalla Provincia per l'aggregazione funzionale specifica;

accertato che l'inserimento nell'Elenco dei soggetti prestatori e la sottoscrizione della convenzione non comportano alcun obbligo in capo alla Comunità in riferimento ad un numero minimo di presenze/utenti e/o a forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non si usufruisca del servizio offerto dal soggetto prestatore convenzionato;

rilevato che, trattandosi di un Elenco aperto, la domanda di iscrizione può essere presentata in qualsiasi momento durante il periodo di efficacia dello stesso Elenco e che tale periodo decorre dal 01.01.2023 al 31.12.2023. L'iscrizione nell'Elenco dei soggetti prestatori interessati avviene a seguito della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso;

considerato inoltre necessario individuare il termine del 21 dicembre per la presentazione delle domande al fine di poter avviare gli affidamenti a partire dall'1.1.2023.

Ai fini della continuità assistenziale per gli enti che hanno in essere servizi e che proporranno la domanda di iscrizione al relativo Elenco, i servizi proseguiranno senza necessità di nuova autorizzazione, fatta salva la possibilità del beneficiario di scegliere altro prestatore

L'iscrizione nell'Elenco per questi soggetti avviene nelle more della verifica dei requisiti previsti dall'Avviso, il cui possesso sarà accertato ai fini della stipula della convenzione;

ritenuto pertanto di disporre che, in ragione di quanto sopra esposto, i servizi in essere proseguano senza la necessità di una nuova autorizzazione dell'inserimento, prevedendo altresì che per i nuovi servizi debba essere disposta la relativa autorizzazione;

atteso che l'acquisizione dei CIG, nella modalità smartCIG ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è rinviata alla fase di stipula delle convenzioni con gli enti che verranno iscritti nell'Elenco;

visti:

- il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;
- lo Statuto della Comunità della Vallagarina;
- il "Codice degli enti Locali della Regione Autonoma TAA" approvato con Legge regionale del 03 maggio 2018 n. 2, modificato con Legge regionale del 8 agosto 2018 n. 6;
- la L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42";
- il vigente Regolamento di contabilità approvato del Consiglio della Comunità;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.
- vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.;

richiamati:

- il Decreto del Commissario della Comunità della Vallagarina n. 5 del 17 gennaio 2022 di approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e s.m.i.;
- il Decreto del Commissario della Comunità della Vallagarina n. 6 del 17 gennaio 2022 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024 e s.m.i.;
- il Decreto del Commissario della Comunità della Vallagarina n. 69 del 20 giugno 2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 e s.m.i.;

ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, stante l'urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dallo stesso;

atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente in applicazione dei sopracitati atti;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile;

## d e c r e t a

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, l'Avviso pubblico (allegato 1 con i relativi sub allegati A,B,C,D) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente la formazione di elenchi aperti di prestatori con i quali stipulare convenzioni volte alla realizzazione di interventi residenziali e semi residenziali e di accompagnamento al lavoro per persone con disabilità per l'istituzione dei relativi registri: Comunità di accoglienza per persone con disabilità, Comunità familiare per persone con disabilità, Comunità integrata, Percorsi per l'inclusione ex Centro socio-educativo, Percorsi per l'inclusione ex Centro occupazionale per disabili e Interventi di accompagnamento al lavoro ex laboratorio per i pre-requisiti lavorativi per persone con disabilità anche attività mista;
2. di approvare, per quanto in premessa e qui integralmente richiamato, le rette per i servizi residenziali e semi residenziali compresi i laboratori per i pre-requisiti lavorativi per persone con disabilità di cui alla d.g.p. n. 911/2021 come descritti in premessa e qui integralmente richiamati;
3. di stabilire che l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco prenda avvio dalla data di pubblicazione del presente atto e di individuare il termine del 21 dicembre per la presentazione delle domande al fine di poter avviare gli affidamenti a partire dall'1.1.2023. Ai fini della continuità assistenziale per gli enti che hanno in essere servizi e che proporranno la domanda di iscrizione al relativo Elenco, i servizi proseguiranno senza necessità di nuova autorizzazione, fatta salva la possibilità del beneficiario di scegliere altro prestatore;
4. di stabilire una durata della efficacia dell'elenco in anni 1 dal 1° gennaio 2023 al 31.12.2023 eventualmente prorogabile di un anno e fatta salva la possibilità di anticipare la chiusura della validità a qualora i tempi per innestare le novità di sistema da parte della provincia siano anticipati o emergano diverse valutazioni in ordine all'interesse pubblico;
5. di dare atto che la retta è liquidata direttamente dalla Comunità al soggetto prestatore, del servizio, surrogando il beneficiario del servizio, nella misura e con la cadenza prevista nell'Avviso e nello schema di convenzione;
6. di rinviare al Responsabile del Servizio Socio Assistenziale l'adozione e l'espletamento delle successive attività procedurali, dei provvedimenti di affidamento del servizio e di impegno della spesa;
7. di stabilire che il presente Avviso sia pubblicato al seguente link  
[https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti/Atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/Atti-relativi-alle-procedure-per-l-affidamento-di-appalti-pubblici-di-servizi-forniture-lavori-e-opere-di-concorsi-pubblici-di-progettazione-di-concorsi-di-idee-e-di-concessioni.-Compresi-quelli-tra-enti-nell-ambito-del-settore-pubblico-di-cui-all-art/Avviso-pubblico-servizi-disabilita:](https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti/Atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/Atti-relativi-alle-procedure-per-l-affidamento-di-appalti-pubblici-di-servizi-forniture-lavori-e-opere-di-concorsi-pubblici-di-progettazione-di-concorsi-di-idee-e-di-concessioni.-Compresi-quelli-tra-enti-nell-ambito-del-settore-pubblico-di-cui-all-art/Avviso-pubblico-servizi-disabilita;)
8. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente decreto sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - a) straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
  - b) giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

(\*) i ricorsi a) e b) sono alternativi
9. di dichiarare il presente decreto immediatamente esecutivo ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 - comma 7 - della L.P. 3/2006 e ss.mm. e dall'art. 183 – comma 4 – della L.R. 3.05.2018 n. 2.

\* \* \*

CC/os

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bisoffi<sup>1</sup>

IL SEGRETARIO REGGENTE  
dott. Antonio Salvago<sup>1</sup>

---

## RELAZIONE DI ESECUTIVITÀ E DI PUBBLICAZIONE

Il presente Decreto è stato adottato ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 ed è dichiarato immediatamente eseguibile.

Il presente Decreto viene pubblicato all'Albo della Comunità sul sito [www.comunitadellavallagarina.tn.it](http://www.comunitadellavallagarina.tn.it) dal giorno di adozione per restarvi 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REGGENTE  
dott. Antonio Salvago<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).